

# meta

insieme • attraverso • oltre

Editoriale

## Un nuovo abito?

**I**l *Corriere della Sera* ha ospitato un interessante dibattito sulla letteratura manageriale, dibattito che ha visto coinvolti editori, studiosi e imprenditori e ha preso le mosse dall'iniziale "provocazione" di Domenico De Masi, secondo il quale "non c'è più letteratura manageriale di qualità".

Posizioni diverse, che hanno avuto il pregio di rappresentare gli ambiti culturali che oggi sembrano essere oggetto di maggiore interesse nella letteratura manageriale: insieme ai classici Michael Porter e Philip Kotler troviamo manuali di approfondimento che affrontano temi specifici, come innovazione e competitività, attingendo a discipline tecnologiche e non, quali la psicologia individuale, la sociologia del lavoro, l'economia cognitiva, lo studio di mercati e stili di vita in economie emergenti, diverse, lontane.

Possiamo considerare tutto ciò come un indicatore di nuove esigenze formative sulla base delle quali i manager oggi sentono il bisogno di acquisire competenze.

È anche vero, però, che c'è sempre stata una forte relazione tra bisogni formativi e domanda di consulenza. Ha senso quindi chiedersi: questa sete di nuove competenze si traduce per gli stessi manager e imprenditori in una domanda di consulenza altrettanto nuova e diversa? Può essere questa una delle chiavi di lettura delle dinamiche in atto nel mercato della consulenza, una delle ragioni che ci porta a essere percepiti sempre più spesso come fornitori di soluzioni? Vogliamo aprire una comune



riflessione nel nostro sito [www.apcoitalia.it](http://www.apcoitalia.it) ospitando i vostri punti di vista così come nelle pagine della nostra rivista; vogliamo acquisire insieme a voi una nuova consapevolezza sul ruolo del consulente e sul valore da questi generato.

In giugno Apco ospiterà a Milano i rappresentanti delle associazioni europee dei consulenti di management aderenti a Icmci

(International Council of Management Consulting Institute), unica Ong dell'Onu nel *management consulting*. Il 16 giugno, alla presenza di rappresentanti di istituzioni comunitarie e nazionali, avremo l'occasione per riflettere, nell'ambito del convegno internazionale "How is Innovation and Risk Management in Europe effecting Consultants. Dive or Die", sul nostro ruolo di portatori di soluzioni. Sarà un momento concreto di confronto diretto con i nostri stakeholder.

È un approccio simile a quello richiestoci nel supportare le aziende familiari a garantire la continuità di impresa attraverso l'inserimento della nuova generazione o a pianificare e gestire prodotti formativi che si spingono fino alla fase logistica. Emerge il

bisogno di "vestire" il know-how generato con una soluzione percepita come "prodotto".

Come nella letteratura manageriale, il cambiamento in atto nella consulenza va oltre i confini nazionali per attribuirci un nuovo ruolo tra i protagonisti del nostro tempo. I confini, però, sono tutt'altro che chiari.

**Francesco D'Aprile**  
Presidente APCO  
[presidente@apcoitalia.it](mailto:presidente@apcoitalia.it)

II  
IN PROFONDITÀ DI OSCAR RONZONI  
SEGNALI DI SVILUPPO  
IV  
PARI E/O DISPARI  
A CURA DI BISSACCO, GALLI, SBORLINO  
AL FEMMINILE NEL...  
MARE DELLA COMPLESSITÀ  
V  
UNA GIORNATA CON GIAMPIETRO SASSI  
UN PROBLEMA DI RELAZIONI  
VI  
IRRIVERISCO  
A CURA DI MARCO GRANELLI  
ZEN CONSULTING?!?